

**COMUNE di CANICATTI**

Provincia di Agrigento

N. 137
Seduta del 3 DIC. 2013**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETTERA A) D. LGS. N. 267/00. - SENTENZA N. 278/2013 GIUDICE DI PACE DI CANICATTI - CONTROVERSA IAPICHINO MARIANNA C/COMUNE DI CANICATTI (R.G. N. 541/2011)
----------------	--

L'anno duemilaTREDICI addì TRE del mese di DICEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA, - Presidente, - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni		X
Asti Gioacchino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata		X	Lo Giudice Stefano		X
Migliorini Antonio	X		Saleva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro		X
Tiranno Antonio	X		Cani Gioacchino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe		X
Giardina Gioachino		X	Baldo Marocco Raimondo		X
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino	X	
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI N.ro

22

ASSENTI N.ro

08

Il Presidente invita a trattare il decimo punto posto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 267/00. - Sentenza n. 278/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Iapichino Marianna C/Comune di Canicattì (R.G. N. 541/2011).

Nella considerazione che l'argomento è stato trattato dalla I Commissione, dà la parola al Presidente.

CONSIGLIERE NICOSIA

Fa presente che il debito de quo non è stato approvato dalla Commissione, in quanto la maggioranza dei componenti si è riservata di argomentare sui risarcimenti danni di piccola entità nell'attuale seduta di Consiglio, per ulteriori approfondimenti sulla fase stragiudiziale, come risulta da verbale n. 4 della seduta della Commissione consiliare permanente del 02 dicembre 2013 - allegato "A".

Entrano il Vice Presidente Consigliere Sacheli e il Consigliere Frangiamone, presenti in aula 24/30.

DOTT.SSA CIGNA MARIA

Rappresenta che:

- trattasi di risarcimento danni materiali occorsi all'autovettura di proprietà della Sig.ra Iapichino, colpita da una transenna spartitraffico e dal segnale di freccia direzionale in ferro, mentre si trovava al semaforo in posizione di arresto;

- il Comune si è costituito in giudizio chiedendo il rigetto della domanda, nella considerazione che si trattava di un caso fortuito dovuto ad una situazione di vento particolare e, comunque, in alternativa ha chiesto la riduzione della quantificazione del danno per concorso di responsabilità.

Specifica che il giudizio si è concluso con la sentenza che ha condannato in toto il Comune di Canicattì e l'avvocatura ha ritenute che non ricorrevano le motivazioni per proporre appello avverso la sentenza emanata; puntualizza che il debito ammonta complessivamente ad € 2.875,00.

Entrano il Consigliere Rossano e il Consigliere Baldo Marocco, presenti in aula 26/30.

CONSIGLIERE NICOSIA

Chiede di quantificare la cifra del debito nella richiesta iniziale con quanto dovuto.

DOTT.SSA CIGNA MARIA

Explicita che la richiesta iniziale era di €22,00 contro i 2.875,00 € dovuti.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Analizzando il caso in specie, ritiene che sarebbe stato opportuno addivenire ad una transazione, intervenendo nella fase stragiudiziale, anziché adire le vie giudiziarie e conseguentemente pagare un importo triplicato; sostiene che l'Ente pagando i molteplici debiti di questa tipologia ci abbia rimesso parecchi soldi, facendoli gravare sulle tasche dei cittadini aumentando le tasse.

Nel merito fa presente che l'Ufficio Tecnico, competente per materia, non prova nemmeno a ricorrere ad una transazione trasmettendo tutto all'Ufficio Avvocatura, che su questa tipologia di debiti non sempre ha vinto; nel merito afferma, inoltre <<chiede ulteriore documentazione, quindi documenti su documenti, oltre il verbale dei Vigili Urbani. Che cosa ne consegue? Che gli attori stufi di questa situazione si rivolgono alle vie giudiziarie...>>.

Ribadisce la <<maldestra gestione dei debiti fuori bilanci>>, come asserito in altre sedute in materia di espropri, ritenendo che un'Amministrazione più attenta dovrebbe intervenire, a suo dire, o sistemando le strade o stipulando una convenzione con uno studio specializzato in sinistri; in modo che tramite un perito si addivenga ad un accordo transitorio con la controparte, che sicuramente si accorderebbe anche per una cifra inferiore << per il principio pochi, maledetti e subito>>, così da

chiudere in tempi brevi il caso.

Conclude chiedendo all'Amministrazione come intende porre fine alla cattiva gestione della materia di che trattasi al fine di risparmiare e non gravare sulle tasche dei cittadini.

CONSIGLIERE MURATORE

Non condivide <<il principio adottato>> per questa tipologia di incidenti, fa riferimento alle lungaggini delle procedure tecnico-amministrative che portano i cittadini a rivolgersi agli avvocati; a tal uopo, rappresenta che il Comune, pur costituendosi tramite l'ufficio avvocatura, quasi sempre è stato condannato a pagare cinque volte in più rispetto alla richiesta iniziale; rileva che se si dovessero sommare tutti i debiti pagati si potrebbe parlare di centinaia di migliaia di euro.

Ritiene opportuno che tutto ciò vada attenzionato per risparmiare, alla luce che si è stati costretti ad aumentare al massimo l'IMU delle seconde case e non si riesce a far quadrare il bilancio; ritiene che la fase stragiudiziale, per queste tipologie di incidenti, sia fondamentale e <<la politica deve intervenire su questo, sulle questioni che stiamo trattando>> e deve dare <<L'indirizzo politico su come si devono comportare gli amministratori, come si devono comportare i funzionari.....>>

Concorda con la soluzione prospettata dal Consigliere Di Benedetto su un'ipotetica convenzione con un perito, conclude affermando <<non è più consentito che avvengano queste cose>>.

VICE SINDACO ASSESSORE RIZZO

Riconosce che trattandosi di cifre esigue sarebbe meglio pagare, ma, precisa che anche in questi casi si ha il dovere di valutare se quanto richiesto è dovuto o meno.

Puntualizza che l'Ufficio Tecnico ha la figura idonea, un geometra che si intende di infortunistica, di regole stradali e quant'altro; per il caso in specie, rappresenta che l'Avvocatura a seguito della relazione redatta dal tecnico competente, dalla quale si evinceva che i segnali erano a norma (indicazioni e direzione spartitraffico) e si erano spostati a causa del forte vento, nonché, se ci fosse stata maggiore attenzione da parte della signora si poteva evitare il danno, ha ritenuto opportuno rigettare quanto richiesto.

In risposta al consigliere Di Benedetto, puntualizza che le transazioni si fanno, ma che in questo caso non c'erano le condizioni.

CONSIGLIERE MURATORE

Precisa che, nel caso specifico, quanto detto dall'Assessore non corrisponde ai fatti, in quanto la fase stragiudiziale era già partita con la richiesta di <<quello strizza di documenti su un verbale che già c'era, c'era un verbale dei Vigili Urbani che hanno accertato che la transenna gli è volata sulla macchina, non capisco perché questo debito non si poteva chiudere prima>>.

Alla luce di quanto emerso, invita l'Assessore a curare meglio la fase stragiudiziale dei debiti fuori bilancio, oltre che per far risparmiare l'Ente anche per evitare di aumentare le tasse per pagarli, gravando sulle tasche dei cittadini.

CONSIGLIERE NICOSIA

Nella considerazione che dalle relazioni stilate dal tecnico comunale e dai Vigili Urbani scaturisce l'intervento dell'Avvocatura, chiede che vengano lette.

DOTT.SSA CIGNA MARIA

Precisa che <<non è l'Avvocatura che ha deciso di fare causa, ma è la controparte che si rivolge al Giudice, presenta un atto di citazione che viene notificato al Comune quindi all'Ufficio Avvocatura e lo stesso non fa altro che difendere poi il Comune...>>.

Indi, puntualizza che nel fascicolo relativo al debito fuori bilancio non ha questo rilievo, però fa presente che la comparsa di costituzione in risposta riporta letteralmente la relazione dei Vigili Urbani, dal quale si evince che <<mette in evidenza i caratteri dell'oggettiva imprevedibilità, inevitabilità tali da escludere ogni responsabilità attinenti alla condotta dell'Ente riguardo alla corretta collocazione e manutenzione di transenne e spartitraffico.....>>.

lo stesso non fa altro che difendere poi il Comune...>>.

Indi, puntualizza che nel fascicolo relativo al debito fuori bilancio non ha questo rilievo, però fa presente che la comparsa di costituzione in risposta riporta letteralmente la relazione dei Vigili Urbani, dal quale si evince che <<mette in evidenza i caratteri dell'oggettiva imprevedibilità, inevitabilità tali da escludere ogni responsabilità attinenti alla condotta dell'Ente riguardo alla corretta collocazione e manutenzione di transenne e spartitraffico.....>>.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Specifica, a chiarimento, che il problema non è l'ufficio Avvocatura che interviene a cose fatte, ma, a suo modo di vedere, il corto circuito avviene nella fase di transazione tra l'ufficio tecnico e la controparte; l'ufficio, puntualizza, utilizza un foglio prestampato chiedendo a tutti gli stessi documenti, che spesso sono inutili o già in possesso dell'Ente.

Nella previsione che quasi sempre c'è la responsabilità dell'Ente per questa tipologia di debiti, ritiene opportuno che si debba intervenire e curare di più la fase dell'accordo di transizione e non ricorrere alle vie giudiziarie, perché costa cinque volte di più; conclude ritenendo che il 90% dei debiti si possono chiudere nella fase iniziale.

SEG. GEN. DOTT. RE DOMENICO TUTTOLOMONDO

Interviene per chiarire che la fattispecie, oggetto di discussione, non rientra solo nella causa de quo, ma in tutte quelle in cui le richieste risarcitorie sono esigue; concorda che tali procedure vadano snellite e nello specifico fa presente che da circa due anni l'Avvocatura non si costituisce più per queste tipologie di causa, in quanto dinanzi al Giudice di Pace a difendere le ragioni del Comune va la Dottoressa Attenasio, n. q. di funzionario amministrativo.

In merito all'argomento, ipotizza che, d'intesa con la politica, si potrebbe stabilire che per richieste inferiori o superiori ad una certa somma, da concordare, si debba privilegiare la transazione; ma, rappresenta che nel momento in cui la controparte si rivolge ad un Avvocato, questi ha interesse a proseguire la causa, in previsione della parcella, pertanto, l'Ufficio Tecnico trova difficoltà a far desistere la controparte e transigere.

Ritiene, a suo modo di vedere, che il messaggio di privilegiare la transazione deve essere accolto e bisogna fare tutto il possibile affinché venga posta in essere una eventuale transazione, al fine di evitare che vengano portate dinanzi al Giudice di Pace e di conseguenza, tenuto conto della molteplicità di debiti fuori bilancio, snellire i lavori del Consiglio.

IL PRESIDENTE, annunciati gli interventi, pone il proposta in votazione.

Il Segretario a questo punto procede con la votazione per appello nominale.

Ultimata la votazione, il Presidente, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 23 CONSIGLIERI

Hanno Votato:

A FAVORE N. 16 consiglieri

ASTENUTI N. 07 consiglieri (Muratore, Licata, Migliorini, Maira, Frangiamone, Bordonaro, Seminatore)

CONTRARI nessuno

ASSENTI: N. 07 consiglieri (Sacheli, Giardina Gioachino, Milioti, Giardina Giovanni, Lo Giudice, Cani, Canicatti).



CITTA' di CANICATTI

(Provincia di Agrigento)

PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE

In riferimento a:

- verb. n. 3 del 25.11.2013;
- convocazione prot. n. 49871 del 27.11.2013

Alleg. A)
X.C.C.

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Politiche finanziarie e programmazione)

VERBALE n. 4 del 2 dicembre 2013



L'anno duemilatrecento tredici (2013) il giorno due (2) del mese di dicembre (12), nei locali degli Uffici Comunali di Via Cesare Battisti n. 5, nella *Sala Saetta*, in relazione a quanto programmato nella seduta del 25.11.2013, giusto verbale n. 3, e a seguito di regolare convocazione di cui alla nota n. 49871 del 27.11.2013, per le ore 19,00 in unica convocazione, si è riunita la Prima Commissione Consiliare, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza del 3.7.2013 emessa dal Tribunale di Agrigento - Sez. Lavoro - A.V. (in atti meglio generalizzato) c/ Comune di Canicattì;
- 2) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 255/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Curto Vincenzo e Trupia Calogera n.q. di genitori di Curto Simone c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 619/2010);
- 3) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 278/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Iapichino Marianna c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 541/2011);
- 4) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 251/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Ferrante Rosa e Bruna Gaetano n.q. di genitori di Bruna Giuseppe c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 663/2010);
- 5) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000. Parcella Avv. Giuseppe Carbonaro - Controversia Rossano Giacomo c/ Comune di Canicattì +8 (R.G. n. 1802/2005);
- 6) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000. Parcella Avv. Diego Guadagnino - Controversia Cigna Maria n.q. di genitore del minore Facciponte Antonio c/ Comune di Canicattì, Assicurazioni Generali S.p.A. e Impresa Raggruppamento Giuseppe Pantalena & C. s.a.s. (R.G. n. 1678/2004 Corte di Appello di Palermo);
- 7) "*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio*" ai signori Lo Giudice Vincenzo e Lo Giudice Giuseppe, in esecuzione della Sentenza n. 393/2013 del T.A.R. Sicilia - Palermo, Sez. III;
- 8) varie ed eventuali.

Alle ore 19,00 risultano presenti i componenti consiglieri comunali signori:

87

COMPONENTI		QUALITÀ'	PRES.	ASS.
1.	NICOSIA Salvatore	Presidente	X	
2.	ASTI Gioachino	V. Presidente		X
3.	BORDONARO Giuseppa	Componente	X	
4.	DI BENEDETTO Fabio	Componente	X	
5.	LO GIUDICE Stefano	Componente	X	
6.	MURATORE Calogero	Componente	X	
7.	ROSSANO Alessandro	Componente	X	
8.	SAIEVA Diega	Componente	X	

Sono presenti, altresì, il dott. Angelo Licata, Dirigente della Direzione I, l'ing. Gioacchino Meli, Responsabile della P.O. n. 1 della Direzione III, e la dott.ssa Maria Cigna, in rappresentanza dell'Avvocatura Comunale.

Il presente verbale viene redatto, in qualità di segretario della I Commissione Consiliare Permanente, dal geom. Antonio La Vecchia, giusta Determinazione del Segretario Generale n. 18 del 7.6.2013.

Il Presidente, preso atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il dott. Angelo Licata a relazionare sul primo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola quindi il dott. Licata, il quale relaziona sul 1° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza del 3.7.2013 emessa dal Tribunale di Agrigento - Sez. Lavoro - A.V. (in atti meglio generalizzato) c/ Comune di Canicattì.

Il dott. Licata procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro : favorevole
 Di Benedetto : favorevole
 Lo Giudice : favorevole
 Muratore : astenuto
 Rossano : favorevole
 Saieva : favorevole
 Nicosia : favorevole

La Commissione, a maggioranza dei presenti, APPROVA il primo punto all'o.d.g.

Alle ore 19.10 entra il componente consigliere avv. Gioachino Asti ed esce il dott. Licata.

Il Presidente propone di prelevare il 7° punto all'o.d.g. La Commissione all'unanimità, nel condividere la proposta, decide di esaminare il medesimo punto.

Si passa, quindi, alla trattazione del settimo punto all'o.d.g.

Prende la parola quindi l'ing. Gioacchino Meli, il quale relaziona sul 7° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio" ai signori Lo Giudice Vincenzo e Lo Giudice Giuseppe, in esecuzione della Sentenza n. 393/2013 del T.A.R. Sicilia - Palermo, Sez. III.

L'ing. Meli procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro : favorevole
 Di Benedetto : favorevole
 Lo Giudice : favorevole
 Muratore : astenuto
 Rossano : favorevole
 Saieva : favorevole
 Asti : favorevole
 Nicosia : favorevole

La Commissione, a maggioranza dei presenti, APPROVA il settimo punto all'o.d.g.

Alle ore 19,25 si allontana l'ing. Meli.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.

Prende la parola quindi la dott.ssa Cigna, la quale relaziona sul 2° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 255/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Curto Vincenzo e Trupia Calogera n.q. di genitori di Curto Simone c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 619/2010).

La dott.ssa Cigna procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro	:	favorevole
Di Benedetto	:	favorevole
Lo Giudice	:	favorevole
Muratore	:	astanuto
Rossano	:	favorevole
Saieva	:	favorevole
Asti	:	favorevole
Nicosia	:	favorevole

La Commissione, a maggioranza dei presenti, APPROVA il secondo punto all'o.d.g.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'o.d.g.

Prende la parola quindi la dott.ssa Cigna, la quale relaziona sul 3° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 278/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Iapichino Marianna c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 541/2011).

La dott.ssa Cigna procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro	:	<u>astenuto</u> ,
Di Benedetto	:	<u>astenuto</u> , riservandosi di argomentare durante il Consiglio Comunale alla luce delle sue precedenti dichiarazioni relative a fattispecie analoghe a quella in esame;
Lo Giudice	:	in nome e per conto proprio e dei componenti della Lista Corbo, Rossano e Saieva, <u>astenuto</u> in attesa di argomentare meglio in sede di Consiglio Comunale sulla fase stragiudiziale;
Muratore	:	<u>astenuto</u>
Asti	:	<u>astenuto</u> , riservandosi di argomentare in Consiglio Comunale sulla fase stragiudiziale;
Nicosia	:	<u>astenuto</u> , con riserva di argomentare in Consiglio Comunale.

La Commissione, pertanto, NON APPROVA il terzo punto all'o.d.g.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'o.d.g.

Prende la parola quindi la dott.ssa Cigna, la quale relaziona sul 4° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n. 251/2013 Giudice di Pace di Canicattì - Controversia Ferrante Rosa e Bruna Gaetano n.q. di genitori di Bruna Giuseppe c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 663/2010).

La dott.ssa Cigna procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro	:	<u>favorevole</u>
Di Benedetto	:	<u>astenuto</u> , riservandosi di argomentare durante il Consiglio Comunale alla luce delle sue precedenti dichiarazioni relative a fattispecie analoghe a quella in esame;
Lo Giudice	:	<u>favorevole</u>
Muratore	:	<u>astenuto</u>
Rossano	:	<u>favorevole</u>
Saieva	:	<u>favorevole</u>
Asti	:	<u>astenuto</u> , riservandosi di argomentare in Consiglio Comunale sulla fase stragiudiziale;
Nicosia	:	<u>astenuto</u> , con riserva di argomentare in Consiglio Comunale.

La Commissione, pertanto, NON APPROVA il quarto punto all'o.d.g.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'o.d.g.

Prende la parola quindi la dott.ssa Cigna, la quale relaziona sul 5° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000. Parcella Avv. Giuseppe Carbonaro - Controversia Rossano Giacomo c/ Comune di Canicatti +8 (R.G. n. 1802/2005).

La dott.ssa Cigna procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro	:	favorevole
Di Benedetto	:	favorevole
Lo Giudice	:	favorevole
Muratore	:	astenuto
Rossano	:	favorevole
Saieva	:	favorevole
Asti	:	favorevole
Nicosia	:	favorevole

La Commissione, a maggioranza dei presenti, APPROVA il quinto punto all'o.d.g.

Si passa, quindi, alla trattazione del sesto punto all'o.d.g.

Prende la parola quindi la dott.ssa Cigna, la quale relaziona sul 6° punto all'O.d.G. che riguarda il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000. Parcella Avv. Diego Guadagnino - Controversia Cigna Maria n.q. di genitore del minore Facciponte Antonio c/ Comune di Canicatti, Assicurazioni Generali S.p.A. e Impresa Raggruppamento Giuseppe Pantalena & C. s.a.s. (R.G. n. 1678/2004 Corte di Appello di Palermo).

La dott.ssa Cigna procede quindi all'illustrazione del punto in questione dando esaurienti risposte alle domande poste da vari consiglieri nel corso della sua esposizione.

Al termine si passa alla votazione nominale secondo il seguente ordine:

Bordonaro	:	favorevole
Di Benedetto	:	favorevole
Lo Giudice	:	favorevole
Muratore	:	astenuto
Rossano	:	favorevole
Saieva	:	favorevole
Asti	:	favorevole
Nicosia	:	favorevole

La Commissione, a maggioranza dei presenti, APPROVA il sesto punto all'o.d.g.

Terminata la trattazione degli argomenti posti all'o.d.g. del Consiglio Comunale e di cui ai punti nn. 1+8 dell'o.d.g. dell'odierna seduta, il Presidente, nell'ambito del punto 9) "Ferie ed eventuali" del presente o.d.g., propone di tenere una seduta per esaminare i vari aspetti dei contenziosi di modesta entità allo stato pendenti tra i cittadini e il Comune. A tal'uopo indica il giorno 10.12.2013 quale data in cui riunirsi invitando alle ore 19,00 in unica convocazione, oltre tutti i presenti componenti consiglieri comunali, anche l'avv. Loredana Vaccaro, l'ing. Giuseppe Paci e il dott. Diego Peruga, significando che, qualora in tale giorno fosse fissato il Consiglio Comunale, la seduta sarebbe anticipata per il giorno 9.12.2013 alle ore 19,00 sempre in unica convocazione.

La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti, valendo, inoltre, quale espressa convocazione per i medesimi componenti.

Non essendovi più nulla da trattare, alle ore 20,00 la seduta viene chiusa.

IL SEGRETARIO
(Geom. Antonio La Vecchia)

IL PRESIDENTE
(Prof. Salvatore Nicosia)

e - c - 3/xii/2013

Ad. BJA



COMUNE DI CANICATTI'
(Provincia di Agrigento)
AVVOCATURA COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/00. Sentenza n. 278/2013 Giudice di Pace di Canicatti - Controversia Iapichino Marianna c/ Comune di Canicatti (R.G. n. 541/2011)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

- Premesso che con atto di citazione notificato in data 24/06/2011, assunto al prot. n. 35430, la Sig.^{ra} Iapichino Marianna, proprietaria dell'autovettura Lancia Ipsilon tg. BS937KW, conveniva in giudizio dinanzi il Giudice di Pace di Canicatti, il Comune di Canicatti al fine di ottenere risarcimento dei danni subiti dal mezzo in Via Capitano Maira, in posizione di arresto dinanzi il semaforo, quando l'autovettura è stata colpita dalle transenne antitraffico e dal segnale in ferro di freccia direzionale non fissate a terra, apposte dal Comune, che si allega sub lett. a);
- Costitutosi il Comune di Canicatti chiedeva il rigetto delle domande dell'attrice perché infondate, e invocava il caso fortuito determinato dal vento che aveva fatto cadere le transenne, in subordine, in caso di accertata responsabilità del Comune, chiedeva di ritenere e dichiarare l'esistenza di un concorso di responsabilità tra l'Ente e la Sig.^{ra} Iapichino Marianna, riducendo la quantificazione del risarcimento dei danni lamentati;
- Osservato che detto giudizio si è definito con sentenza n. 278/2013 del Giudice di Pace di Canicatti notificata in data 23/09/2013, assunto al prot. n. 40539, non munita di formula esecutiva, allegata alla presente sub lett. b) per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale il Giudice, Avv. Vincenzo Natale Scaglione:
 1. ha condannato il Comune di Canicatti a pagare alla Sig.^{ra} Iapichino Marianna la somma di € 822,84 oltre interessi legali dalla domanda giudiziale fino al soddisfo
 2. ha condannato, altresì, il Comune di Canicatti a pagare all'attrice i compensi di giudizio liquidati in € 1.350,00 di cui € 50,00 per spese oltre IVA e CPA, da distrarsi ex art. 93 c.p.c. in favore dell'Avv. Antonio Ferraro dichiaratosi antistatario, nonché il rimborso delle spese di CTU liquidate come in atti
- Considerato che è stato acquisito per le vie brevi da parte dell'Avv. Angela Santamaria, che rappresenta il Comune di Canicatti nella controversia de qua, il parere sulla insussistenza dei presupposti per proporre appello avverso la citata sentenza al fine di ottenere in appello la riforma in senso favorevole all'Amministrazione;
- Dato atto che questo Ufficio Avvocatura Comunale con nota del 02/10/2013, prot. n. 41650, ha richiesto all'Avv. Antonio Ferraro, che rappresenta e difende la Sig.^{ra} Iapichino Marianna, per mandato a margine dell'atto di citazione, la necessaria documentazione al fine di predisporre i relativi atti di impegno e liquidazione, che si allega sub lett. c);

- Dato atto, altresì, che l'Avv. Antonio Ferraro ha trasmesso in data 10/10/2013, prot. n. 43229 e n. 43230, note con le quale specifica i conteggi relativi alla causa di cui in oggetto, secondo il prospetto di seguito indicato:

1. sorte capitale comprensiva di interessi legali e rimborso spese CTU a favore di Iapichino Marianna pari ad € 1.175,84
2. spese legali come da dispositivo della sentenza di cui sopra per un importo complessivo di € 1.699,44

per un importo complessivo da imputare al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I^a - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale di € 2.875,28, che si allega sub lett. d);

- Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000, applicabile, nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48 /1991;

- Considerato che la presente proposta, verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, allegato alla stessa, sub. Lett. f), per costituirne parte integrante e sostanziale, all'atto della sua trasmissione alla Presidenza del Consiglio Comunale;

- Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

- Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 12348 del 10/04/06 avente ad oggetto "Comunicazione alla Corte dei Conti", la quale stabilisce: "Alla trasmissione delle deliberazioni provvede, a mezzo lettera Raccomandata A/R, il Dirigente AA:GG. all'atto della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio";

- Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/00, per i motivi in premessa esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente "la sentenza n. 278/2013 emessa dal Giudice di Pace di Canicattì nella controversia Iapichino Marianna contro Comune di Canicattì (R.C. n. 541/2011)" per complessivi € 2.875,28

DI DARE ATTO che si provvederà al pagamento della somma di € 2.875,28 con imputazione al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I^a - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale, previa adozione di determinazione da parte dell'Avvocatura Comunale;

DI TRASMETTERE, ai sensi della circolare del Direttore Generale di cui in premessa, il presente provvedimento alla procura regionale della Corte dei Conti (art. 23 L. n. 289/02).

16 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.^{ssa} Maria Cigna

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.L.vo 267/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

In ordine alla regolarità tecnica

21 OTT. 2013

Il Segretario Generale

Dott. Domenico Tuttolomondo

In ordine alla regolarità contabile

22-10-2013

Il Dirigente dei Servizi Finanziari

Dott.^{ssa} Carmela Meli

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 186 dell'O.R.EE.LL.;

VISTO l'art.69 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di Deliberazione di pari oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sub lettera "B";

VISTO il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente, con 16 voti FAVOREVOLI - 07 ASTENUTI - nessun voto CONTRARIO - 07 ASSENTI -

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto che, anche se non riportato, si intende di seguito integralmente trascritto, avente ad oggetto:

"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a) D. Lgs. n. 267/00. - Sentenza n. 278/2013 Giudice di Pace di Canicatti - Controversia Iapichino Marianna C/Comune di Canicatti (R.G. N. 541/2011)".

N.B. Si dà atto che gli interventi relativi alla presente discussione sono acquisiti agli atti con verbale di stenotipia.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Prof. Domenico Licata

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Domenico Tuttolomondo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 3 7 GEN. 2014 al 3 1 GEN. 2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991. n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario